Anno XL

Giovedì 18 Gennaio 1906

Conto corrente con la posta

N. 16

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

PERCHE' I RADICALI PRETENDONO LE ELEZIONI GENERALI

I radicali del *Secolo* e del *Tempo* (questi sono ora mascherati da socialisti, ma a tempo e luogo sanno essere amici di Giolitti) e dei minori giornali di provincia hanno aperto una campagna per la rinnovazione della Camera dei deputati.

La Camera attuale, benchè dicono abbia poco più d' un anno di vita, è impossibile. Non vi si può costituire un Ministero veramente democratico, perchè vi sono troppi reazionari. E' necessario fare casa nuova.

Noi domandiamo se vi può essere inconseguenza più evidente e, ci si lasci dire, più grottesca di questa che ora manifestano i radicali. Non ha forse presieduto alla formazione di questa Camera l'onor. Giolitti che fu riportato in alto dal *Secolo* e dal *Tempo*? Ciò che essi dicono della Camera va a colpire il loro uomo di Stato.

Ma, continuando, perchè se la prendono contro la Camera, la quale ha inalzato alla presidenza il loro amico più caro di ieri e sotto mano anche di oggi, l'on. Marcora? E non è l'on. Marcora che combinò l' attuale Ministero d' accordo con l'on. Fortis?

Mettono alla berlina quel povero Mira, che non hanno disuaso certamente dall'entrare nel Gabinetto e sorridono all'on. Marcora che lo ha spinto dentro, sapendo che vi era già il conte Nerio Malvezzi, che da Marco Minghetti fu definito un sagrestano.

Sono contraddizioni che dimostrano l'opportunismo da cui vengono sempre guidati i radicali. Se il Ministero Fortis desse affidamento di reggersi un po' a lungo, si potrebbe essere certi che questi opportunisti, aiuterebbero a tener su la baracca. O non hanno tenuto per tanti anni il sacco a Giolitti che aveva amici in tutti i settori della Camera?

Non è, ben lo si sa, per questione di carattere politico che i radicali, i quali erano già intorno al Marcora (non quelli che sono tuttora intorno al Sacchi e non domandano nulla) pretendono le elezioni generali. E' perchè temono l'avvento d'un Ministero liberale con una non grande forse ma omogenea e compatta maggioranza; — d'un Ministero di lavoro non di chiacchiere — di riforme non di espedienti. Questo Ministero temono costoro, che non vivono se non per il piacere acre di creare imbarazzi al Governo nazionale e sanno che, con uomini forti e sinceri al potere, non avrebbero più la soddisfazione, che hanno adesso, di apparire i dominatori dei Ministeri.

Tale altro dei radicali che fu al seguito del Marcora, per esempio l'ex-deputato di Udine, già attaccatissimo al deputato lombardo, desidera le elezioni generali, perchè spera di tornare alla Camera con l'aiuto dei socialisti e di poter ripetergli sotto il naso quanto dell'antico capo dicono ora costoro.

Ma noi siamo sicuri che questa campagna contro la Camera, che ha poco più d'un anno di vita, non avrà eco alcuna nel paese. La Camera attuale sarà capace di dare e sostenere un Ministero schiettamente liberale e vigorosamente riformatore — appena sarà sfatata l'opera della consociazione che si affatica a tenere insieme la maggioranza cosidetta democratica e quando, contro i pregiudizii di consorterie che non dovrebbero avere più alcuna influenza, si ascolterà la voce del paese che invoca un Ministero di persone le quali siano veramente d'accordo sopra un programma di riforme e insieme alla competenza posseggano la passione del lavoro.

Se però, da chi può decidere si opinasse di seguitare a fare la politica del *Secolo* e del *Tempo* e venissero indette le elezioni generali, portiamo ferma fede che la nazione manderà a casa molti altri seguaci di questa democrazia parlamentare, incoerente e fatua, a cui si vuole con ostinazione incomprensibile dare un'importanza e un' influenza nel paese che non ha mai avute. E speriamo che la nuova lezione servirà.

y.

Le dimissioni di Malvezzi?

Telegrafano da Roma al *Carlino* essere insistente la voce che l'on. Malvezzi, per non creare difficoltà al Governo, e anche per ragioni di salute, intende dimettersi da ministro di agricoltura prima del 30 gennaio.

Ma non basta; si dice ch'egli si dimetterebbe anche da deputato. In questo caso sarebbe nominato senatore.

Lacava rieletto da tutti

Relativamente alle dimissioni dell'on. Lacava da vice-presidente della Camera, secondo un telegramma del *Carlino* ormai si sarebbe deciso che non saranno accettate.

Infatti appena saranno annunciate sorgerà un deputato di parte ministeriale il quale inviterà la Camera a non prendere atto di queste dimissioni. L'invito sarà accettato e l'on. Lacava non insisterà: se insistesse, sarebbe rieletto da quasi tutta la Camera.

La riduzione della ferma

A Montecitorio assicurasi che l'Estrema Sinistra presenterà una proposta per la riduzione della ferma nell'esercito a due anni.

L'elezione di Falliéres a Presidente
della Repubblica francese

La mattina a Versailles

Versailles, 17. — Fino dalle prime ore l'animazione è molto viva in città. Al castello numeroso personale prende le ultime disposizioni per il Congresso.

La consegna nei dintorni della sala è severissima.

Il tempo cattivo già fino da ieri, persiste. I parlamentari cominciano a giungere alle 10. Tutti i gruppi delibereranno separatamente all'una del pomeriggio. Doumer è giunto al Castello in automobile un poco prima dalle 11. E' sorridente ed ha pranzato tranquillamente con qualche amico. Fallières pranzò coll'ufficio del Senato.

La sala

Alle 10 e mezzo le tribune pubbliche e l'aula dell'assemblea nazionale sono quasi tutte gremite. Numerose signore in eleganti *toilettes* assistono all'entrata successiva dei membri del Congresso. La galleria dei Busti è straordinariamente animata. Fallieres la attraversa alle 12.40 per recarsi nella sala delle sedute seguito dai membri dell'ufficio di presidenza della assemblea nazionale preceduto dagli uscieri.

Fallières legge il decreto di convocazione dell'assemblea nazionale. Baudry d'Asson grida: *Non si sente! Più forte!* La Sinistra ed il Centro protestano vivamente.

Incomincia lo scrutinio

I partigiani dei due candidati sembrano egualmente ottimisti sull'esito della votazione. Ma le voci più disparate circolano e le indicazioni rimangano imprecisate. Il presidente del Consiglio Rouvier e i ministri Trouillot e Thompson prendono parte al voto.

Quando viene la volta di Doumer, la Destra lo applaude e grida: *bravo!* mentre da sinistra qualche amico personale lo applaude. Fallières è vivamente applaudito dalla Sinistra quando si china per deporre la sua scheda.

78 voti di maggioranza a Fallières

Si dice che Rouvier abbia invitato parecchi parlamentari a non votare per lui pregandoli di votare per Fallières.

L'appello è terminato alle 2.55: il contrappello alle 3.5.

Una sessantina di membri hanno risposto al contrappello. Quindi Fallières dichiarò chiuso lo scrutinio e la seduta sospesa.

Alle 3 22 nella tribuna diplomatica si notavano gli ambasciatori d' Inghilterra, di Austria-Ungheria, i ministri del Giappone, del Portogallo e il consigliere dell'ambasciata tedesca Hotow.

Alle ore 3.40 i membri dell'assemblea cominciarono a rientrare nella sala delle sedute. Si fa molto rumore a Sinistra appena si conosce il primo risultato.

E' oramai assicurata la elezione di Fallières con 78 voti di maggioranza su Doumer. Egli ne ha riportati infatti **449** mentre Doumer non ne ha avuti che **371.**

La proclamazione di Falliéres

L'ufficio di presidenza dell'assemblea nazionale presieduto da Dubost entra nella sala alle 3.55 tra grande silenzio. Dubost dichiara la seduta ripresa e proclama i risultati. Quando Dubost annunzia la votazione riportata da Fallières tutta la destra e gran parte del Centro sorgono in piedi acclamando il nome di Doumer. La Sinistra urla fra grande agitazione.

Dubost dice che avendo Falliéres ottenuta la maggioranza assoluta dei suffragi (ne occorrevano 441) viene nominato presidente della Repubblica per sette anni dal giorno in cui avrà fine il mandato del presidente in carica. Dubost dichiarò poi chiusa la sessione dell'assemblea nazionale.

Uno dei segretari legge quindi il verbale che è approvato senza proteste. Tutta la Sinistra grida: « viva la Repubblica ».

Dubost consegna a Fallières il processo verbale con una allocuzione.

La seduta fu tolta alle ore 4.3.

L'ingresso di Fallières all'Eliseo

Parigi, 17. — La città rimasta tranquilla durante tutta la giornata si è animata con maggiore vivacità nelle ultime ore del pomeriggio. Fra le 4.15 e le 4.30 hanno cominciato ad uscire le edizioni straordinarie che andavano a ruba. I vari giornali davano cifre diverse per lo scrutinio dell'elezione del presidente.

Egli giunse in treno da Varsailles. Fece l'ingresso all'Eliseo alle 5.30. Conferì con Loubet con cui si trattenne 20 minuti. Si recò poi al Lussemburgo.

Al suo arrivo a Parigi,, Fallières è stato oggetto di vive dimostrazioni. Appena giunto al *Quay d'Orsay* scoppiarono vive acclamazioni alle quali Fallières rispose inchinandosi. Da un gruppo di curiosi, forse un centinaio, partirono grida di « viva Doumer » immediatamente coperte da più clamorose grida di « viva Fallières ». Qualche fischio isolato subito coperto da acclamazioni si sentì sul ponte Alessandro.

Nel suo colloquio con Fallières il presidente Loubet che è a lui legato da molti anni di affettuosa amicizia lo ha vivamente felicitato per la sua elezione.

Fallières ha chiesto di salutare la signora Loubet che lo ha ricevuto subito, Loubet restituirà domani la visita a Fallières.

I trattati di commercio

Roma, 17. — Il trattato di commercio italo-bulgaro fu firmato ieri. Esso sostituisce il trattato commerciale provvisorio conchiuso nel 1897.

Nella conferenza tenuta ieri dai ministri competenti si è discusso degli altri trattati.

Circa l' accordo commerciale con l'Austria-Ungheria, essendo l' accordo provvisorio di prossima scadenza, le difficoltà che si presentano non sono lievi, anche per il fatto che a tutt'oggi l'Austria non è d' accordo con l' Ungheria. Sarà quindi necessario che su questo argomento ci sieno parecchie altre conferenze.

L'inchiesta contro Mercatelli e Sapelli

Roma 17. — Il *Giornale d' Italia* dice che oggi il consiglio di disciplina del Ministero degli Esteri ha interrogato il capitano Pantano che per la sua permanenza al Benadir è a conoscenza dei fatti addebitati al Mercatelli ed al Sapelli.

Il Pantano avrebbe deposto nuovi elementi importantissimi. A giorni sarà interrogato l'ex furiere di cavalleria Petri. Dell'interprete Bianchi, altro teste importante che dovrebbe essere sentito, non si ha notizia.

Un comunicato ufficiale dice che il governo deliberò di procedere ad una inchiesta circondata dalle maggiori guarentigie ed imparzialità e che richiamò a Roma Mercatelli e Sapelli affidando il governo della colonia al comandante della nave *Agostino Barbarigo.*

I fasti della burocrazia

E' stata appena si può dire pubblicata la legge sulla francatura delle cartoline illustrate, che già si studia al Ministero delle poste un progetto per modificarla. Si ritornerebbe all'antico, le cartoline illustrate tornerebbero ad essere tassate con 2 centesimi.

Il relativo progetto si viene studiando in questi giorni e se ne occupa l'on. Mira.

Un curioso processo di Gabriele D'Annunzio

Roma, 17. — Il giudice istruttore ha inviato al giudizio del Tribunale di Roma davanti alla 5.a sezione i signori Domenico Coppola e Antonio Favi, denunziati da Marco Praga dietro mandato ricevutone da Gabriele D'Annunzio, per contravvenzione ai diritti d'autore, per avere il primo pubblicato sul *Giornale d'Italia* prima della rappresentazione un riassunto della *Fiaccola sotto il moggio*; e il secondo come gerente del giornale.

Asterischi e Parentesi

— Pranzi storici.

E' la moda nuovissima, a Londra, trovata da un cuoco inglese e da un giovine filologo tedesco. Vedete che razza di alleanza! Il filologo, visto che non faceva fortuna in Germania, fece vela per l' Inghilterra. Arrivò a Londra, e mentre era in procinto di morir di fame fece conoscenza del cuoco. Questi mise al servizio del secondo la propria arte e quegli lo compensò mettendo a sua disposizione la propria scienza.

Il filologo, mangiando le pietanze preparate dal cuoco, chiacchierava... a bocca piena, sì, ma chiacchierava... E un giorno il discorso cadde sulla gastronomia degli antichi. Le cognizioni del filologo in quel campo fecero balenare un' idea sublime nel cervello del cuoco. Perchè non mettere su una trattoria dove non si preparassero che vivande storiche? Detto, fatto. Otto giorni dopo Londra moderna ebbe il ristorante antico. Vi si può mangiare come mangiavano i romani o i greci, Lucullo e Licurgo: lingue di pavone o la zuppa nera. I delicati possono poi farsi servire pietanze cinesi: mangiare i nidi di rondini o il riso con le bacchettine. Perchè il cuoco insieme con le vivande storiche cucina anche le vivande nazionali dei singoli paesi e le vivande dell'... avvenire. Chi vuol gustare i cibi che divoreranno i suoi tardi nipoti, può cavarsi il capriccio, e rosicchiare il brodo in tavolette e l'arrosto in boccetta.

Il ristorante fa affaroni: è diventato di gran moda. Il cuoco dirige la cucina; il filologo passa le sue giornate al « British Museum » dando la caccia in libri e pergamene antiche a ricette gastronomiche. Si dice che adesso sia in procinto di fare una scoperta meravigliosa: la ricetta della celebre salsa di pesce dei romani.

Conviene peraltro dir subito che il cuoco e il filologo non mangiano nè i cibi antichi nè i cibi dell'avvenire. E fanno bene, per bacco!

**

— Per i femministi.

Per coloro che caldeggiano il suffragio delle donne e che sostengono che colle donne la lotta elettorale s' ingentilisce, ecco due piccoli esempi:

A Manchester l'ex-primo ministro Balfour è stato bombardato da una pioggia di aringhe salate scagliate da un gruppo di donne. A Burton on Trent lady Burton che sosteneva la candidatura di suo marito, ha ricevuto un pugno formidabile alla nuca da un'avversaria politica.

Il sesso gentile cessa di essere tale quando fa della politica.

Decisamente la politica corrompe tutto, persino la gentilezza dei costumi!

**

— Un paese ove non si muore.

C'è un paese dove non si muore; ed è proprio... in Italia.

Avviso a tutti coloro che hanno sempre paura di morire.

A Lastebasse, un comune di più che mille abitanti, posto a 600 metri sul mare, presso la frontiera nazionale, non si muore: da quattordici mesi quell'ufficio dello stato civile non registra un solo decesso.

**

— Per finire.

Fra vicini.

Un servo: Il signor Berretti riverisce il signor Cappelli, e lo prega di volere uccidere il suo cane, il quale disturba tutto il vicinato.

Cappelli: Presentate i miei rispettosi saluti al signor Berretti e pregatelo di voler avvelenare sua figlia o abbruciare il di lei pianoforte.

LA LEGGE CONTRO I FABBRICANTI DI VINO NON VIENE APPLICATA

Quando si è promulgata la legge 11 luglio 1904 intesa ad impedire le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini e si è pubblicato — sebbene con deplorato ritardo — il regolamento relativo, si è manifestata nel pubblico una corrente di simpatia verso il Governo, il quale, si diceva, finalmente ha indotto il Parlamento a provvedere alla tutela doverosa dei diritti dei produttori e dei consumatori di vino genuino.

I cosidetti tagliatori, i quali da tempo esercitavano sopra vastissima scala, specialmente nelle cinte daziarie delle grandi città, l'industria losca, ma assai facile e lucrosa, di allungare coll'acqua il vino meridionale denso ed alcoolico, vedendosi minacciati di multe gravi e di prigione, si trovarono a disagio non poco e costretti, poverini, a fare i galantuomini.

Se non che la legge ed il regolamento menzionati, nonostante le disposizioni studiate, minuziose, severe, non ebbero finora efficacia maggiore di quelle certe grida, delle quali narra il Manzoni, che « ripubblicate e rinforzate di Governo in Governo, non servivano ad altro che ad attestare ampollosamente l'impotenza dei loro autori e se offrivano qualche effetto immediato era principalmente d'aggiungere molte vessazioni a quelle che i pacifici e deboli già soffrivano ».

Ora non è serio che una legge reclamata con tanta insistenza, ed intorno alla quale si è tanto discusso, sia lasciata là come un semplice spauracchio per gli ingenui. Già nella Camera dei deputati discutendosi il « modus vivendi » colla Spagna, l'on. Majorana, allora ministro delle finanze, dichiarava che il Governo si occupava alacremente per applicare la legge contro i vini adulterati; ma rispondeva brillantemente l'on. Ottavi, riconoscendo lealmente la buona volontà del Governo e dimostrando con opportuni confronti, specialmente colla Germania, l'impossibilità di ottenere risultati pratici, efficaci, colla tenuità dei fondi proposti e stanziati.

Sappiamo che fu recentemente nell'Alta Italia un ispettore principale del Ministero dell'agricoltura per prendere gli accordi necessari coi capi degli Istituti dipendenti dal Ministero stesso per organizzare il servizio di sorveglianza. Consta che le stazioni e le scuole agrarie governative sarebbero incaricate di ispezionare le cantine degli albergatori, dei negozianti e dei privati che tengono vino destinato al commercio, con obbligo di prelevare campioni da analizzarsi per constatare se siano genuini. Ora le Istituzioni agrarie dello Stato, le quali hanno tutte un personale appena sufficiente per disimpegnare le attribuzioni proprie, difficilmente potranno spiegare la necessaria attività per raggiungere seriamente lo scopo che il Governo si propone.

Si dice che verranno aggregati alle nominate Istituzioni speciali delegati tecnici, coll' incarico esclusivo di esercitare la sorveglianza sul commercio del vino e certamente qualche risultato, sebbene scarso, si potrà con questo mezzo ottenere, poichè è veramente ingenuo pensare che i direttori delle scuole e delle stazioni agrarie vogliano di loro iniziativa assumere la responsabilità di atti delicatissimi e odiosi.

Però non bisogna dissimularsi che per organizzare in modo serio e pratico questo servizio speciale di vigilanza enotecnica, è mestieri disporre di mezzi adeguati e francamente crediamo che colle 50.000 lire stanziate per questo scopo il Ministero dell'agricoltura non riuscirà che a disturbare, vessare i pacifici cittadini, lasciando impuniti i furbi che esercitano nelle tenebre le loro volgari manipolazioni.

Se dobbiamo dire tutto il nostro pensiero a questo riguardo, ci pare che il Governo si sia posto sopra una falsa via per far rispettare la legge contro i vini adulterati.

Sostanzialmente si tratta di colpire gli annacquatori del vino, poichè a frenare l'uso di coloranti artificiali e di sostanze nocive intendono con lodevole zelo gli uffici d' igiene municipali. Ora l'aggiunta dell'acqua al vino, quando non avvenga in proporzioni esagerate, è operazione che sfugge all'indagine chimica; perciò il prelevamento e l'analisi dei campioni se può giovare all'osservanza della legge sanitaria non riescirà che eccezionalmente utile ad impedire la fabbricazione e lo smercio dei vini non genuini.

Bisogna dunque scoprire i rinnovatori del miracolo di Canaan — e ciò non è difficile, perchè la voce pubblica li addita — sorvegliarli e sorprenderli,

Ma questo è compito dell'autorità politica e dei suoi dipendenti: i funzionari del Ministero dell'agricoltura dovrebbero solo intervenire successivamente per constatare coi processi tecnici la frode.

Ha detto alla Camera l'on. Majorana che l'on. Fortis, ministro dell'interno, ha pensato da tempo a dar norme ai prefetti sul modo di applicare la legge dei vini sofisticati, e che vi è stato a tal fine uno scambio cordiale ed efficace di intelligenze fra le direzioni generali della pubblica sicurezza e delle gabelle. Noi speriamo che il parziale mutamento di Governo non avrà affievolite le cordiali intelligenze fra i vari dicasteri, e che se i mezzi disponibili appariranno insufficienti per l'esecuzione della legge si avrà l'energia di richiederli al Parlamento, affinchè cessi la gazzarra dei ciurmatori del pubblico, dei frodatori delle finanze comunali, e degli sleali concorrenti dei vinicultori.

S. L.

CRONACA PROVINCIALE

Il « Giornale di Udine » si vende in Tricesimo presso le sig.re Sorelle Ottorogo, tabaccaie.

Da CIVIDALE

Crisantemi — Società Operaia — Seduta del Club Ciclistico.

Ci scrivono in data 16 (rit.):

Alle ore 6 di stamane, dopo pochi giorni di indisposizione, moriva serenamente nella bella età d'anni 82 la buona signora Francesca Stroili-Rizzi, la quale fu donna di elette virtù ed ispirò sempre venerazione in quanti la avvicinarono.

La sua morte perciò desta sincero compianto in tutti quelli che ebbero l'occasione di conoscerla, e getta nel lutto più profondo i figli ed i parenti che l'adoravano. Ad essi le nostre condoglianze.

**

Nella sede della S. O. alle ore 8 di ieri sera, si radunò per la prima volta il nuovo Consiglio di questo numeroso Sodalizio, presieduto dal cav. avv. Antonio Pollis, il quale aprì la seduta portando un caldo saluto augurale ai consiglieri neo-eletti ed un ringraziamento ai cessanti per l'attiva loro cooperazione nell'opera amministrativa della Società.

Fece quindi alcune comunicazioni fra le quali una relativa al dono recentemente fatto dal ministero dell' A. I. e C. alla Scuola d'arte per il suo lusinghiero funzionamento.

Il Consiglio incaricò poscia la Direzione di collocare i capitali del Sodalizio presso quell' istituto di credito cittadino che offrirà migliori condizioni e richiederà meno vincoli. Deliberò favorevolmente all'ammissione di alcuni nuovi soci e in ultimo nominò l'ufficio di Direzione che riuscì così costituito: Vice presidente, Ettore Zanuttini; direttori, Caneva Giuseppe, Secondo Sabbadini, Pietro Del Torre.

**

Stasera alle ore 8 nei locali della Società si radunò l'annuale assemblea del C. C. C. che approvò il resoconto morale e finanziario del 1905 e deliberò di incaricare il m. Rieppi di studiare la questione relativa alla conversione del C. C. in una Società avente lo scopo di propugnare oltrechè lo sviluppo del ciclismo, anche tutte quelle altre forme sportive che giovano allo sviluppo della forza fisica nella gioventù. Di ciò si discuterà nella prossima assemblea.

Si deliberò pure di effettuare anche quest'anno la veglia ciclistica, incaricando di organizzare tutto ad una commissione presieduta dall' infaticabile sig. Mario Podrecca.

Nomina delle cariche. Prima di passare alla nomina delle cariche il vice presidente sig. A. Cucavaz, il segretario sig. E. Zanuttini e il sig. E. Stefanutti dichiarano di non poter in nessun caso riaccettare il mandato.

In vista di tale tenace proposito l'assemblea delibera un voto di plauso ai rinunciatari che tennero per diversi anni con onore la carica loro conferita e vota uno speciale ringraziamento al sig. A. Cucavaz che oltre all'opera attiva e intelligente prestata in favore del Club ha voluto stampare a proprie spese il « Vademecum » del C. C. C. riuscito splendido e molto utile non solo ai soci ma a chiunque sia costretto a consultare una guida per avere notizie topografiche intorno al mandamento di Cividale.

Quindi vengono nominati: Presidente cav. avv. A. de Pollis — Vicepresidente Strazzolini Feliciano — Consiglieri: Podrecca Mario, Zuliani Antonio, Zanuttini Ettore, Bernardis G. B., Cozzarolo Antonio.

**

Società di tiro a segno — Società esercenti — Scuola pro emigranti — Funerali solenni

Ci scrivono in data 17:

Ieri sera ebbe luogo una importante adunanza del Consiglio di Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

a) Di concorrere alle gare nazionali di tiro, che si terranno nel prossimo giugno a Milano.

b) Di promuovere anche quest'anno le gare interne di tiro per incoraggiamento dei soci.

c) Nominò portabandiera il sig. U. Brun in sostituzione del compianto sig. Amedeo Tuzzi.

**

Questo sodalizio, sorto qualche anno fa col nobile intendimento di curare gl' interessi del commercio cittadino, che è una delle principali nostre risorse economiche — dopo un lungo letargo — cagionato da varie cause imprevedute, sta per risorgere a nuova vita per opera di una intelligente e ottima presidenza animata da ottimi propositi.

A quanti comprendono l'importanza di questa utile organizzazione, a quanti sanno tenersi al di sopra di qualunque piccineria e personalità e sogliono guardare al solo interesse del paese noi raccomandiamo di tenersi sempre stretti intorno al vessillo dell'unione e della concordia, da cui non possono derivare che frutti benefici.

**

Quanto prima verrà aperto il corso serale pro emigranti nel locale delle Scuole Urbane, gentilmente concesso a tal uopo dalla Giunta municipale.

Le lezioni verseranno sulle seguenti materie: Lingua tedesca, lingua italiana, igiene, geografia, aritmetica e legislazione operaia.

Intanto tutti gli emigranti che abbiano compiuto il corso obbligatorio dell' istruzione sono interessati ad intervenire all'adunanza che si terrà domenica p. v. nei locali delle Scuole Urbane in piazza XX settembre.

**

Solenni e commoventi riuscirono i funerali oggi tributati alla memoria della veneranda signora Franceschina Rizzi nata Stroili morta nelle ore ant. di ieri. La salma venne recata al Cimitero col carro di II classe abbellito da splendide corone di fiori. Un numeroso stuolo di persone commosse la seguì al camposanto.

Sia Pace alla buon'anima sua!

Da CODROIPO

Un negozio svaligiato

Ci scrivono in data 17:

Un audacissimo furto fu commesso ieri notte nel negozio e laboratorio di mode e confezioni della signorina Elisa Brabetz. I ladri, penetrati mediante scasso rubarono abiti da signora, vestiti per bambini, cappelli, guarnizioni, pezze di stoffa, fazzoletti guanti ed altri articoli di moda per un complessivo valore di oltre 1200 lire.

La brutta sorpresa di constatare il furto toccò alla signorina Babetz quando stamane andò ad aprire il negozio.

Denunciato il fatto ai carabinieri il brigadiere attivò subito le più minuziose indagini in seguito alle quali riuscì nel pomeriggio ad arrestare i ladri, che sono tre, a S. Vito al Tagliamento. Gran parte della refurtiva venne sequestrata.

Un elogio al bravo brigadiere per la bella e riuscita operazione.

Da GEMONA

Giardiniere disgraziato

Ci scrivono in data 17:

Una grave disgrazia che poteva aver più tristi conseguenze è toccata al giardiniere della famiglia cav. Daniele Stroli, certo Giovanni Copetti detto Corona.

Costui stava rimaneggiando con grosse forbici una alta siepe di arbusti sempreverdi lungo la strada che mette alla ferrovia.

Nello scendere a terra appoggiò le forbici su alcuni sottili ramoscelli tanto che appena toccato il suolo il ferro gli cadde sopra ferendolo con la punta al sopraciglio sinistro con scalfittura alla palpebra.

Per poco non ebbe perforato l'occhio.

Venne subito curato e ne avrà per parecchio tempo.

Da PORDENONE

La questione dell'acqua

Ci scrivono in data 17:

La questione delle acque fra il comune di Aviano e quelli di San Quirino e Roveredo è stata, dopo un sopraluogo delle autorità, felicemente risolta. La Società del Cellina si obbligò di costruire quattro filtri della portata di 150 litri di acqua al giorno per ogni abitante, e di concorrere con la somma di lire 10.000 nella spesa per l'acquedotto progettato dal Comune di San Quirino, semprechè venga effettuato nel termine di tre anni.

I rappresentanti dei Comuni risposero soddisfatti.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Ferito dallo scoppio di una mina

Ci scrivono in data 17:

Il giovane operaio Giovanni Del Negro, nativo e residente a Lauco, mentre attendeva ad un lavoro d'escavo, fu colpito per lo scoppio di una mina alla regione ipotenare sinistra,

Fu subito trasportato all'Ospedale di Tolmezzo ove gli furono prestate le cure del caso.

Venne dichiarato guaribile in un mese.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Gennaio 19 ore 8 — Termometro 0.5
Minima aperto notte -1.5 — Barometro 759
Stato atmosferico: Bello — Vento: N.
Pressione: calante — Ieri: Bello
Temperatura massima: 7.6 — Minima 0.2
Media 2.49 — Acqua caduta ml.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 16 gennaio

Deliberazioni approvate

Maniago. Dazio Consumo in economia. Regolamento.

Muzzana. Tariffa daziaria.

Pradamano, Attimis, S. Leonardo, Marano, Carlino, Bilancio 1906.

Claut, Alienazione terreni.

Forni Avoltri. Concessione piante a Carabellotto Giacomo.

Udine. Occupazione di area nel Cimitero di S. Vito.

Gemona. Autorizzazione a stare in lite contro Celotti.

Sacile. Regolamento edilizio.

Spilimbergo. Aumenti stipendio della levatrice.

Porpetto. Tariffa Daziaria.

S. Giorgio di Nogaro, Moggio, Fagagna, Raccolana e Socchieve. Bilancio eccedenza sovrimposta.

Arta. Casse previdenza impiegati comunali. Modificazione pianta organica.

Affari non approvati

S. Odorico. Tariffa Daziaria.

Claut, Affranco beni enfiteusi Giordani Carlo.

Il trasloco d'un teatro

L'on. Morpurgo ha in questi giorni stipulato il contratto di acquisto dal sig. Adolfo Lorentz di tutti i locali della birreria condotta dal sig. Ernesto Silvestri e dell'annesso appezzamento di terreno su cui sorge il teatro Vittorio Emanuele di proprietà del marchese Obizzi.

L'acquirente entrerà in possesso di tutto lo stabile il primo ottobre e il 30 novembre dovrà essere libero lo spazio occupato dal teatro stesso che dovrà quindi essere raso al suolo.

Si assicura che il marchese Obizzi abbia intenzione di trapiantare il teatro in altro punto centrale allargandolo e modificandolo secondo le moderne esigenze.

Vedremo anche questa!

I friulani all' estero

Il *Neues Wiener Journal*, foglio quotidiano molto diffuso, nella capitale austriaca, pubblica un ritratto del Cavaliere Franceschinis (così lo intitola) che è molto lusinghiero per il maestro di scherma udinese. Dice il *N. W. Journal* che, dopo l' illustre Barbasetti, il cavaliere Franceschinis è il più popolare maestro di scherma di Vienna.

Egli è il direttore dell'*Athletik-Sportklub*, una associazione numerosa e potente, ove si studia non solo la scherma ma la lotta delle varie scuole europee e il *sciu-scutsu* giapponese, come dire l'arte di mettere fuori di combattimento un avversario con la destrezza delle mani e dei piedi.

Le nomine degli ufficiali di Complemento

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti colla destinazione a ciascuno indicata dove compiranno il prescritto servizio di prima nomina:

Nais, è nominato sottotenente al 5° Alpini; *Piccin*, all'80° Fanteria; *Gaspardis*, al 67° Fanteria; *Lazzari*, al 79° Fanteria; *Benedetti*, al 79° Fanteria; *Clemencigh* al 79° Fanteria; *Antonelli*, al 13 Fanteria; *Vidoni*, al 13° Fanteria; *Missio*, al 7° Alpini; *Farlatti*, (di Genova?) alla brigata Artiglieria da montagna nel Veneto; *Angeli*, alla direzione commissariato IV° corpo d'armata Bologna; *Grillo*, contabile all'artiglieria da montagna.

Per la nomina del Parroco di S. Nicolò

Essendosi reso vacante, colla morte di don Silvestri, il Beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Udine, i capi famiglia della Parrocchia sono convocati in Comizio nella chiesa di S. Nicolò il giorno 4 febbraio p. v. alle ore 12, per procedere alla nomina del nuovo Parroco.

Camera di commercio

Servizio radiotelegraf. pel piroscafo « Sicilia »

Dalle ore zero del giorno 18 gennaio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Sicilia* della Societè di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Lagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Per le case popolari

Gli ingegneri de Toni e co. Lodovico Orgnani Martina hanno cominciato i lavori di tracciato nei fondi destinati all'erezione delle prime sedici case popolari che sorgeranno fuori porta A. L. Moro.

Il soldato dell'indipendenza morto ieri

Fu con Pilade Bronzetti al Volturno — I battaglioni degli scolari ai tempi della liberazione — Santi entusiasmi dimenticati

Ieri mattina in Chiavris, nella casa n. 119, è morto *Giuseppe Feruglio*; era nato a Vât nel 1835.

E chi non ricorda il maestro Feruglio, l'istruttore militare della scolaresca nel 1867 ed il maestro di scherma e di ginnastica per oltre 25 anni di poi al servizio del Comune?

Questo buon friulano, questo eccellente patriota e valoroso soldato delle guerre della indipendenza nazionale aveva emigrato in Lombardia sul finire della guerra del 1859 e s'era arruolato nell'esercito in allora detto « Sardo ».

Ai primi del 1860 era passato nell'Emilia, quando Garibaldi e Fanti avevano il comando dei volontarii.

Ben presto però Garibaldi lasciò quel comando ed intraprese la gloriosa spedizione dei Mille.

Giuseppe Feruglio corse a Genova, ma i Mille erano partiti, ed esso fece parte della seconda spedizione col Medici e divise le fatiche e le glorie dell'esercito Meridionale.

Forte, coraggioso, animato di sentimento patrio altissimo, Giuseppe Feruglio fu un volontario modello; tutti gli volevano bene, tutti lo desideravano e fra i numerosissimi friulani di quella guerra fu valoroso.

Esso appartenne alla Brigata Cosenz ed al Volturno, alla battaglia del 1.o Ottobre, esso si distinse come il Bertossi, il Morgante, il Tolazzi, il Del Torre, il Ciotti, il Rizzani, l'Asquini, il Comessatti ed altri, ed anzi a Castel Marrone fu fra i 200 che col Bronzetti assicurarono colla loro eroica resistenza la vittoria garibaldina.

Il generale Mirri, ex ministro della guerra, era suo tenente in quel glorioso fatto e spesso si ricordò del caporale Feruglio, valoroso fra i duecento.

Nella lunga, difficile, pericolosissima campagna di repressione del brigantaggio borbonico-papale il Feruglio ebbe parte notevole e lodi dal Ministero.

Nella Campagna del 1866 per la liberazione del Veneto, il Feruglio, quale sergente vi prese parte fra i bersaglieri dell'Esercito regolare, Esso, con parecchi udinesi volontarii nei bersaglieri, cioè con Mazzini e Pittini, ebbe parte nei ripetuti assalti di Monte Croce, nella battaglia del 24 Giugno si guadagnò altra medaglia di bronzo ed il battaglione ebbe la medaglia d'oro.

Finita la Campagna, venne in patria, ed il Comune lo nominava istruttore di esercizii militari della scolaresca.

E chi non ricorda la scolaresca udinese nel giorno della prima festa dello Statuto del 1867?

Tutti i giovani erano stati istruiti negli esercizii militari, tutti avevano una divisa; quelli dell' Istituto Tecnico, quelli del Ginnasio Liceo, quei giovanissimi delle Elementari, colle loro bandiere sfilarono in Giardino grande avanti i granatieri di Sardegna, in mezzo ad una infinità di popolo plaudente dal Giardino e dal Colle gremito di udinesi e provinciali.

Ed il Cantoni, il Novelli, il Feruglio ed altri — reduci dalle battaglie dell'indipendenza, che avevano istruito quei giovani, come avevano istruito la Guardia Nazionale, erano lieti in quel giorno di festa nazionale!

Il Feruglio fu poi per molti anni maestro di ginnastica del Comune e da diverso tempo era stato posto a riposo per malattia.

Ora è spento, ed alla memoria di questo buon cittadino, di questo valoroso soldato, vada il saluto dei suoi allievi dei primi anni della liberazione, quando le vicende della Patria venivano narrate da coloro che per l'Italia avevano esposta tante volte la vita.

Scuola popolare superiore

Le lezioni, che furono sospese in segno di lutto per la morte del prof. Giovanni Nallino, benemerito fondatore insegnante e direttore di questa scuola, saranno riprese domani sera venerdì 19 alle ore 20.30, e il prof. Giuseppe Antonini seguiterà a svolgere l'interessantissimo tema: « Quali sono le cause delle malattie mentali. »

Duecentotrenta fiorini rubati. Giovanni Princosigh fu Giacomo da Savodgna (Austria) giunse a Udine la sera del 16 corrente coll'ultimo treno (ore 19.42) proveniente da Cormons, insieme a certo Valentino Iasbiz fu Simeone d'anni 74 contadino da Cuman (Austria) prendendo alloggio alla locanda « Al Cervo » in via Aquileia condotta da Daniele Greggio d'anni 72.

Alzatosi alle ore 7.10 di ieri mattina, si recarono assieme nella Chiesa del Duomo di dove il Iasbiz scomparve senza lasciare traccia di sè. Il Princosigh, uscito di Chiesa alle 9, si accorse che dalla tasca interna della giacca gli mancava un involto di carta contenente la somma di 230 fiorini.

Egli sospetta di essere stato derubato dal Iasbiz che si è reso irreperibile.

AMORE E MORTE

L'autopsia del cadavere

Perdura gravissima in città l'impressione per il tragico fatto avvenuto l'altra sera a Basaldella e il nome della povera giovanetta Anna Chiarcossi, che spense l'ardente fiamma del suo amore disgraziato nelle gelide acque del Cormor, è sulle bocche di tutti.

La famiglia della disgraziata è in preda alla più viva angoscia e forse tale stato d'animo la rende più severa contro il giovane che, quantunque ammogliato, seppe ispirare nel suo cuore un così cieco amore.

La madre inveisce contro di lui e lo accusa di essere l'unica causa della morte della figlia che fu troppo lusingata. A sostegno di ciò essa ha reso pubbliche le lettere dal Tamburlini (ormai è inutile celarne il nome) inviate alla Annetta.

La donna aggiunge che la figlia, alle sue osservazioni di troncare quella relazione, rispondeva che era sicura di andare a star bene perchè l'Antonio le aveva promesso di condurla all'estero ove era possibile il divorzio.

Essendosi poi sparsa la voce che la ragazza, vistasi abbandonata dall'amante, si sia suicidata essendosi accorta di portare in grembo il frutto del fatale amore, l'autorità giudiziaria si è occupata della faccenda ed ha ordinato l'autopsia del cadavere che venne eseguita stamane alle 10 dal dottor Riccardo Borghese alla presenza del Pretore del II. Mandamento dott. Stringari e del vice cancelliere Scodellari.

Alle 11 l'autopsia era finita. Non se ne conoscono ancora i risultati ma a quanto ci fu detto pare escluso lo stato di gravidanza.

BENEFICENZE

Alla « Scuola e famiglia » la signora Maria Braida-Cernazai e figli suoi Carlo ed Anna, per onorare la memoria del loro amatissimo marito e padre dott. Luigi Braida, offrirono lire 100 nella ricorrenza del secondo anniversario della sua morte. La Presidenza ringrazia.

— In morte del prof. Giovanni Nallino pervennero le seguenti offerte: Il Consiglio dei professori della r. Scuola tecnica lire 20, Luigi Micoli Toscano 15.

— In occasione del trigesimo della morte del loro amato padre, i bambini Luigi e Nino Scarpa, versarono lire 5. La Presidenza ringrazia.

— Ai Giardini d' infanzia in morte del prof. Nallino il cav. Luigi Micoli-Toscano offre lire 15 in sostituzione di corona. La Presidenza ringrazia.

— Alla Colonia Alpina Friulana in morte del prof. Nallino: Luigi Frova L. 10, Consiglio Società Alpina Friulana 32, Società Alpina Friulana 50 per sostituzione corona.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Piva G. B.: Bonini Aristide lire 3, Pagnutti Giovanni 2, Fabris Giuseppe 2, Mentil Giovanni 1, Centazzo Giovanni 1, Visintini Antonio 1, Tonello Antonio 1, Steiz Giovanni 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Tonini Giovanni: Tam Giovanni e C., lire 1, Cremona Giacomo 1.

Parpan Sabbadini Antonietta: Del Fabbro cav. Enrico lire 1.

Agata de Prato: Zuccolo Carolina lire 1, Piccinini Vittorio 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Venier Da Pozzo Maria: Luigi de Longa lire 1.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di

Enrico Mason: Guglielmo ed Ida Guilermi lire 10.

G. B. Piva: Franzil Domenico lire 1.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Piva G. B.: Angelo Danielis lire 1.

Co. Sabina Borgiani Berlinghieri: Giuseppe ed Anna Seitz in sostituzione corona lire 20.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Valentino Brisighelli: Angela Seppenhofer lire 5.

Maria Venier: Gli amici di Giusto lire 9.

Teresa dal Moro: Gli Agenti della Ditta Muzzati-Magistris lire 10.

All' Istituto della Provvidenza in morte di:

Valentino Brisighelli: Gli impiegati del Monte di Pietà lire 4.10.

Al Ricreatorio Udinese in morte di:

Landi Ernestina: Alessandro Sbuelz lire 2.

Valentino Brisighelli: Eugenio Ferrari lire 1.

G. B. Piva: Eugenio Ferrari lire 1.

— Un vecchio maestro lire 10.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Vincenzo Brisighelli: Maria e Vittorio Tiziani lire 2.

Lauree. Sappiamo che i sigg. Enrico e Luigi Pittoni, segretari presso questa Intendenza di Finanza, hanno in questi giorni conseguito la laurea nella R. Scuola Superiore di com-

mercio di Venezia, ottenendo anche l'abilitazione all'insegnamento dell'Economia Politica, Diritto Commerciale, ed altre scienze economiche e giuridiche.

Ai due laureati presentiamo le nostre congratulazioni.

STELLONCINI DI CRONACA

Il Friuli e la « Zeit »

Per dare agli arciduchi e alla arciduchessa d'Austria un pegno sicuro dei propositi pacifici della cosidetta Terza Italia e per evitare all'on. Marcora la noia di altri comunicati del *Framdenblatt*, la burocrazia militare, felicemente imperante, sta studiando il progetto per dichiarare « zona neutra » tutto quel territorio del Regno che va dall'Iudrio al Livenza, destinando le guarnigioni attualmente in Friuli al confine svizzero ove, secondo la *Zeit*, vi sarebbero delle serie minaccie.

Invece i battaglioni degli Alpini *Gemona* e *Feltre* verranno internati a Rovigo o a Ferrara per abituarli alla pianura, non occorrendo più gli Alpini in montagna.

Infine si ricostituirà la Guardia Nazionale, e si metterà alla testa di questo antico palladio della indipendenza, che si ebbe il torto di abolire, un rappresentante del patriottismo a base di palanche.

Va sans dire che le buone patriottiche popolazioni friulane seguiteranno a pagare tutte le tasse come prima ed anche di più, se così piacerà ai ministri.

Appena il geniale progetto sarà concretato, ne verrà data comunicazione alla *Zeit* di Vienna, affinchè sia la prima a pubblicare la notizia.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
La « Fregolina »

Questa sera terza rappresentazione.

Salvini al Minerva

Nelle sere 23, 24 e 25 corr. la compagnia drammatica di Gustavo Salvini darà al Teatro Minerva le seguenti produzioni: *Spettri* di Ibsen — *Pamela nubile* di Goldoni — *Il Mercante di Venezia* di Sakespeare.

Carnovale 1906

I veglioni domenicali al Minerva

Domenica prossima comincerà al teatro Minerva la serie dei veglioni popolari che si ripeteranno ogni domenica.

Ne è impresario il Consorzio Filarmonico Udinese, la cui orchestra, diretta dal M.o Verza suonerà i migliori ballabili del repertorio 1906.

Il teatro sarà elegantemente addobbato e alla platea sarà applicata la tela.

I balli all' " Unione "

Durante il Carnovale nelle sale della Società dell'Unione si daranno le seguenti feste:

Thè danzant nelle domeniche 21 e 28 gennaio, 11 e 25 febbraio alle ore 16.

Balli nelle sere di lunedì 5 e 19 febbraio alle ore 21.

ULTIME NOTIZIE

Da S. Giovanni di Manzano
UNA GRAVISSIMA RAPINA
Un giovane derubato e gettato nel fiume da cinque individui mascherati

Ci scrivono in data 17:

Un fatto assai grave e che destò serio allarme e viva apprensione è avvenuto questa notte. Un giovanotto del paese, mentre rincasava fu assalito da cinque individui mascherati che lo derubarono di 150 lire e poi dal ponte della strada lo gettarono nel sottostante fiume.

Il malcapitato si salvò miracolosamente essendo andato a cadere da altezza sulla soffice sabbia.

I malfattori sicuri del fatto loro, si allontanarono rapidamente sperando che si credesse ad una caduta accidentale di un ubbriaco.

Il poveretto invece si alzò e in preda alla più giustificata agitazione corse a denunciare il fatto ai carabinieri.

Questi si misero oggi stesso al lavoro per le indagini. Telegrafata al Comando di Udine la notizia è qui giunto il tenente dei carabinieri.

C'entra la donna
La lettera rivelatrice

Dalle prime ricerche eseguite dall'autorità, sembra che l'aggressione e la rapina non sia stata compiuta per l'unico scopo di depredare il giovanotto, ma che nella faccenda c'entri la donna.

Il giovane doveva sposare nel corr. carnovale una bellissima contadina del luogo, ma pare che ciò non accomodasse ad altri giovani del paese. Il fatto si è che il fidanzato ricevette più volte lettere anonime con terribili minaccie le quali terminavano col ritornello: *Non la devi sposare.*

La ragazza poi consegnò ai carabinieri una lettera pure anonima in cui era detto:

« Se hai visto il tuo innamorato, l'hai visto, ma non lo vedrai più.

« Poichè egli vuole ad ogni costo sposarti, morirà ».

Su questa trama che par quella di un fosco romanzo del medio evo, ed è invece la constatata verità di un fatto avvenuto stanotte, continuano le indagini dei carabinieri che non dubitiamo riusciranno a scoprire i brutali malfattori.

**

Un telegramma giunto stamane alla Procura del Re di Udine informa che il giovane vittima della grassazione è certo Giovanni Cantarutti.

Oggi si recherà sul luogo il Giudice istruttore avv. Contin.

Algesiras

Algesiras, 17. — Nella prima seduta tenuta ieri dalla conferenza del Marocco, il presidente, duca di Almodovar, propose di fissare l'ordine del giorno della conferenza in modo che sia discussa anzitutto la questione del contrabbando delle armi.

La proposta fu approvata.

Non fu invece approvata la proposta dei delegati germanici, di dichiarare segrete le sedute della conferenza e di dare alla stampa solo dei comunicati ufficiali.

Roma, 17. — Belcredi telegrafa da Algesiras alla *Tribuna* che il discorso in francese pronunziato dal duca d'Almodovar tranquillizzò gli animi e produsse buona impressione.

Belcredi assicura che la conferenza durerà oltre due mesi.

I nuovi senatori italiani

Roma, 17. — La lista dei nuovi senatori, che il Consiglio dei ministri ha deciso di sottoporre alla firma reale, contiene i seguenti nomi: gli ex deputati Palberti, Emilio Conti e Giuseppe Frascara, il prof. Isidoro Del Lungo, Pirro Aporti, il barone Rossi di Schio, il comm. Facci e il comm. Cosenza.

Le elezioni in Inghilterra

Londra, 17. — Secondo i risultati notificati fino a oggi a mezzogiorno, furono eletti finora 128 liberali, 40 nazionalisti, 30 rappresentanti del partito operaio e 52 unionisti.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 gennaio 1906

Rendita 5 %	L. 104.53
» 3 1/2 % (netto)	» 103.65
» 3 %	» 72.50
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1281.50
Ferrovie Meridionali	» 727.25
» Mediterranee	» 446.—
Società Veneta	» 109.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 503.—
» Meridionali	» 359.—
» Mediterranee 4 %	» 502.75
» Italiane 3 %	» 357.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 501.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 506.—
» » » » 5 %	» 516.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 504.—
» » » » 4 1/2 %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.12
Londra (sterline)	» 25 15
Germania (marchi)	» 123.03
Austria (corone)	» 104.62
Pietroburgo (rubli)	» 262.26
Rumania (lei)	» 98 35
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.87

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Nessuna espressione di riconoscenza rende appieno i nostri sentimenti per quanti parteciparono all'ineffabile nostro cordoglio e diedero al caro Estinto commoventi attestazioni di stima e di affetto.

Al Municipio, che concesse alle spoglie onorato asilo; alle Autorità ed Enti Morali, che vollero rendere più solenni i funebri col loro intervento; agli Amici ed ai Colleghi affettuosamente memori e devoti; agli Studenti, che vegliarono pietosi la salma e con generosissimo pensiero vollero portarla all'estrema dimora; ai Cittadini d'ogni classe, che recarono l'ultimo riverente saluto; alla Stampa Udinese, interprete efficace e volonterosa dei sentimenti della cittadinanza, va la nostra gratitudine profonda. Ed imperitura riconoscenza accompagna pure i Dottori Pitotti e Pennato, i quali, non risparmiando se stessi, prodigarono assistenza affettuosissima al nostro Caro nelle ore angosciose delle due ultime notti.

Chiediamo poi venia delle ommissioni in cui forse incorremmo nel dare il triste annunzio.

Famiglia Nallino

Ieri mattina alle ore 9 munito dei conforti religiosi moriva dopo brevissima malattia

Ermanno Giuseppe Feruglio
d'anni 70

Reduce delle patrie battaglie
Maestro di ginnastica in riposo.

I parenti, costernatissimi, ne danno il triste annuncio.

Udine, 18 gennaio 1906

I funerali, avranno luogo oggi alle ore 2 pom. partendo dalla sua abitazione in Chiavris N. 149.

Serve la presente di partecipazione personale.

D.r LUIGI BRAIDA

Incancellabile: sacra memoria.

Ma non lo vedi quanto desiderio di te — qual solco profondo ti sei lasciato dietro — nostro caro Luigi? — E che più ci resta se non il tuo ricordo vivissimo? — Se non quella riga nera che ci incidesti nel cuore?

Proteggi almeno dall'alto i carissimi figli tuoi, risolleva l'anima almeno a quell'afflitta rimasta intenta in quel solco a guardare la tua indimenticabile figura, come per richiamarla!

Tutto per Lei; per la tua ottima madre, per la tua buona sorella; — eri molto anche per me. *G.*

Udine, 18 gennaio 1906.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

CATRAMINA

TOSSI — CATARRI — BERTELLI — TOSSI — CATARRI

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI E CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

“ Navigazione Generale Italiana „
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

“ La Veloce „
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	23 Gennaio	Napoli	5126	3323	15,06	16
BRASILE (elica doppia)	La Veloce	7 Febbr.	Palermo e Napoli	5400	3500	16	14 1|2
CITTA' DI NAPOLI	Navigazione Gen. Italiana	17 »	»	3984	2720	14	16 1|5
NORD AMERICA	La Veloce	26 »	»	4826	2485	14,5	16

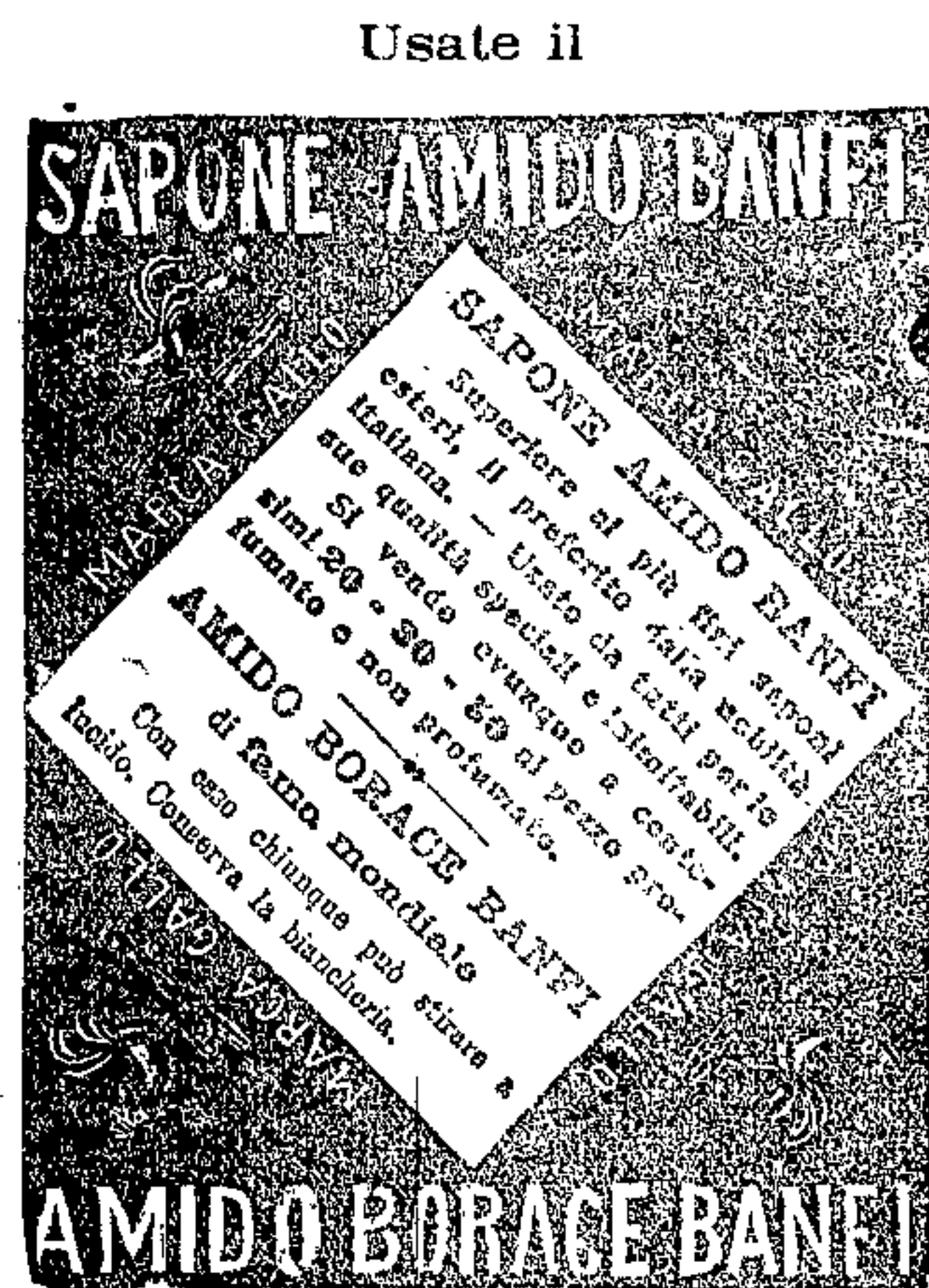
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	18 gennaio	Barc., Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 »	Barc., Cadice, Las Plamas	5400	3500	16	19
SIRIO	Navigazione Gen. Italiana	1 Febbr.	»	5400	3000	16	19
SAVOIA	La Veloce	8 »	Barcellona, Las Palmas	5276	3361	14,7	20

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 febbraio 1906 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
8 febbraio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
SAVOIA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-84 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in
UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Da L. 10 a 15 settimanali

può guadagnare a tempo o sera chiunque abbia calligrafia chiara. Per schiarimenti in Italia scrivere alla Direzione Generale ***Deutsche Erfindungen für Handel und Industrie Milano.***

Persona

di civile condizione, onesta ricerca occupazione in qualità di scrivano, presso studio di Notaio o di Avvocato.

Per informazioni rivolgersi alla Redazione del *Giornale di Udine*

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione **Juno** ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. **Juno** con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. **Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio** L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti per corrispondenza** gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del “ Giornale di Udine „ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti